

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

I

Rassegna Stampa



Rubrica Fisco e Diritto: prorogato fino al 31 dicembre 2012 il termine ultimo per fruire della detrazione del 36% sulle ristrutturazioni edilizie

La legge finanziaria 2010 ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 il termine per fruire della detrazione del 36% delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio.

I contribuenti hanno la possibilità di detrarre dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) le spese sostenute fino al 31 dicembre 2012 per la ristrutturazione di case di abitazione e delle parti comuni di edifici residenziali situati nel territorio dello Stato. Il beneficio sul quale calcolare la detrazione spetta fino al limite massimo di spesa di 48.000 euro da suddividere in dieci anni.

In particolare, la detrazione IRPEF riguarda le spese sostenute per eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali. Tra le spese per le quali compete la detrazione, oltre a quelle per l'esecuzione dei lavori, sono comprese le spese per la progettazione e le altre prestazioni professionali connesse.

Possono beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari degli immobili ma anche tutti coloro che sono titolari di diritti reali sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese. Hanno diritto alla detrazione anche i familiari conviventi del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, il coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo grado. Chi si avvale della detrazione IRPEF del 36% non è più obbligato a inviare con raccomandata la comunicazione di inizio lavori al Centro operativo dell'Agenzia delle Entrate di Pescara, ma deve conservare ed esibire a richiesta degli uffici alcuni specifici documenti indicati nel provvedimento n.149646/2011 del 2 novembre 2011 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera.

Il testo del provvedimento è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it. Il contribuente deve invece inserire i dati relativi all'immobile direttamente nella dichiarazione dei redditi.

aginews.it

EQUITALIA: IDV RACCOGLIE FIRME PER CHIUSURA

"Presenterò una proposta di legge per abolire la società Equitalia, una società nata per strozzare i cittadini, in un periodo di crisi economica drammatica".

Lo annuncia l'esponente dell'Idv Stefano Pedica che aggiunge: "Chi non si accorge di tutto questo dramma è una società, Equitalia, che strozza chi dovrebbe essere aiutato e aiuta chi fa parte della loro cricca. Inizierò anche una raccolta di firme - conclude - per una petizione popolare da presentare al parlamento quanto prima".



Equitalia Nord sigla accordo con Cna Veneto

La società pubblica di riscossione Equitalia ha stipulato un altro accordo territoriale, su base regionale in particolare, a favore degli artigiani che esercitano l'attività nella Regione Veneto.

Trattasi, nello specifico, di un'importante intesa siglata nei giorni scorsi da Equitalia Nord con la Cna regionale che prevede, attraverso un'apposita convenzione, l'attivazione di appositi canali dedicati e preferenziali a favore degli imprenditori artigiani. Questi ultimi, infatti, potranno rivolgersi alle Associazioni di categoria del comparto per chiedere ed ottenere da Equitalia assistenza qualificata in corrispondenza di giorni ed orari ben precisi.

Inoltre, all'assistenza territoriale agli artigiani della Regione Veneto si affiancherà anche un servizio telematico, un vero e proprio sportello virtuale accessibile dal sito Internet unico di Equitalia, www.gruppoequitalia.it, ed in particolare dalla apposita sezione denominata "Scrivi all'assistenza contribuenti".

Da questa sezione, in merito alla riscossione delle cartelle di pagamento, gli artigiani veneti potranno formulare dei quesiti. In questo modo Equitalia Nord mira ad essere ancor più vicina al mondo produttivo, e nello specifico caso agli artigiani, attraverso l'attivazione di canali e di servizi dedicati d'intesa con le rispettive Associazioni di categoria.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale **FABI Esattoriali**

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

I firmatari dell'accordo hanno messo in risalto l'importanza dell'assistenza mirata che permette di ampliare quelle che sono le occasioni di incontro con le imprese legate alle attività di riscossione. Questo chiaramente può permettere di incrementare e migliorare ancor di più il dialogo ed il rapporto tra il mondo produttivo e quello istituzionale in una fase difficile come quella attuale caratterizzate da molte PMI che per effetto della lunga crisi versano in condizioni di oggettiva difficoltà.

ilgiornaledimontesilvano.it

Casapound, "Ferma Equitalia"

L'associazione di promozione sociale Casapound, ieri, ha allestito un gazebo in piazza Sacro Cuore per raccogliere le firme a sostegno della proposta di legge denominata: "FIRMA LA LEGGE FERMA EQUITALIA".

"Ferma Equitalia – spiega Mirko Iacomelli responsabile provinciale dell'associazione – ha come obiettivo quello di far modificare alcuni articoli del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 che regola l'attività di riscossione delle imposte da parte degli enti pubblici."

Iacomelli afferma, "La nostra proposta pone alcuni paletti invalicabili all'attività di riscossione esercitata dall'agenzia del fisco. In particolare stabilisce un importo minimo sotto al quale non può essere pignorata l'abitazione principale del cittadino, impedisce che alle imprese vengano pignorati i beni utilizzati nell'attività lavorativa oppure che vengano pignorati tutti i crediti."

"Teniamo a precisare - continua Iacomelli - che questa non è una proposta di legge contro Equitalia ma un correttivo che pone un minimo di freno allo strapotere di una società di riscossione nei confronti degli italiani che, in anni di grave crisi economica, possono aver accumulato dei debiti e che rischiano pure di vedersi portare via la casa o di dover chiudere l'azienda."

"CasaPound ritiene che la lotta all'evasione fiscale sia una questione di emergenza nazionale. - Conclude -Ma non per questo Equitalia può essere autorizzata ad azzannare qualsiasi bene di cittadini ed imprese, perché per incrementare le entrate erariali si rischia di danneggiare irrimediabilmente il tessuto economico e sociale nazionale. Riteniamo che invece debbano essere perseguiti, senza tregua e senza pietà, tutti gli evasori."

LA NAZIONE

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fab.esattoriali.news@gmail.com

Caccia ai ticket non pagati Pioggia di bollettini in arrivo dalla Usi

Si punta al recupero di circa duecentomila euro. Asl: "In generale non è evasione ma scarsa conoscenza delle regole". Dopo la fase bonaria tutta la pratica passerà ad Equitalia

Sono quasi duemila le lettere che in questi giorni la Asl 8 sta spedendo ad altrettanti cittadini ai quali viene richiesto di pagare i ticket sanitari relativi agli ultimi cinque anni e che, per ragioni anche diverse fra loro, non hanno versato.

Annunciata da tempo, si è conclusa recentemente l'operazione di verifica delle dichiarazioni (autocertificate) di esenzione dal ticket degli ultimi cinque anni.

Ed ora la Asl chiede a quei cittadini - inizialmente in via bonaria - di mettersi in regola per il passato. Chi non lo farà entro trenta giorni dalla ricezione della missiva, vedrà passare la sua posizione ad Equitalia (società dell'Agenzia delle Entrate), che a quel punto provvederà in forma coattiva, con l'aggiunta delle sanzioni. (le spese sono aggiunte comunque anche se sono inferiori nel primo caso).

Insomma, una iniziativa che punta a sanare una irregolarità sulla quale la stessa Guardia di Finanza ha condotto ad inizio del 2011 una operazione che ha portato alla scoperta di 80 evasori, per i quali sono scattate le sanzioni e per alcuni anche la denuncia penale.

A parere della Asl per gran parte dei questi 2.000 cittadini, non si tratta di evasione, ma di scarsa conoscenza delle regole. La più comune è quella secondo cui chiunque ha più di 65 anni ha diritto alla esenzione. Non è mai stato così (anche prima delle recenti normative sul ticket): i 65 anni devono essere affiancati ad una precisa condizione economica e cioè una determinata fascia di reddito familiare (vedi in basso), altrimenti non c'è esenzione.

E allora l'Azienda sanitaria aretina ha deciso di compiere un passo alla volta. Una prima chiamata che arriverà ai cittadini sarà "bonaria". Una lettera in cui si ricordano le regole, e si informa di aver eseguito dei controlli incrociati con le banche dati del Ministero delle Finanze.

Un accertamento che ha portato a constatare che su un certo numero di prestazioni ricevute negli ultimi cinque anni, tramite la autocertificazione sulle ricette si è dichiarato di essere esenti, senza in realtà averne diritto.

La Asl8, assieme alla lettera invia l'elenco dettagliato di tutte le prestazioni ricevute con accanto le cifre del ticket non corrisposto. A queste vengono aggiunti gli interessi legali e le spese di segreteria. In molti casi le cifre non sono particolarmente pesanti. In un anno la somma individuata da recuperare è di circa 200.000 euro. In media 80 euro a persona.

Ma per l'appunto è una media, per cui ci saranno cittadini che dovranno versare 80 euro, altri solo la metà, altri invece due, tre o quattro volte tanto. E

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali
a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

questo vale per un anno.

Quindi chi era nella condizione di non esenzione ed ha fruito in cinque anni di tante prestazioni, potrebbe trovarsi di fronte anche a conti piuttosto salati. Nella lettera viene indicata la modalità di pagamento. Ma anche come si possono chiedere chiarimenti e cosa si deve presentare all'Azienda Sanitaria se invece si è già pagato o se si ritiene di essere nelle condizioni di cittadini esenti dal ticket. Il tutto andrà comunque fatto entro un mese dalla ricezione della lettera. Dopo questo periodo la Asl passerà l'elenco dei cittadini che non hanno regolarizzato la loro posizione all'Ufficio delle Entrate che agirà con i poteri coercitivi che le sono propri.



Enrico Montesano da Zamparini: "Vogliamo società di uomini liberi"

"E' una lotta giusta perchè ci scontriamo contro un cervello elettronico. Il cittadino deve perdere giorni di lavoro per dimostrare che è un loro errore". C'e' anche Enrico Montesano alla manifestazione "Equitalia? Strozzinaggio o usura legalizzata" promossa dall'imprenditore Maurizio Zamparini al Palazzetto dello Sport di Fiano Romano.

"Le cose imposte non vanno mai bene. Questo e' un movimento nato con i propri soldi – l'intervento dell'attore -. Vogliamo togliere per lasciare. Togliamo tasse, prebende, documenti, permessi, certificati. Togliamo per lasciare ai cittadini i soldi in tasca. Lo stato aiuta gli amici degli amici e così succede nel mondo dello spettacolo. Si finanziano spettacoli che incassano due-tremila euro e spesso sono soldi buttati che potrebbero essere utilizzati per realizzare fogne migliori o sistemare gli alvei dei fiumi. Spendiamo soldi pubblici per finanziare festival, la sagra del carciofo. ogni amministratore, per fare bella figura, finanzia questi eventi e così aumenta il debito. Noi vogliamo sapere i responsabili del nostro debito pubblico. Vogliamo una società di uomini liberi. Io sono stato sempre liberale e non ho chiesto mai soldi pubblici per i miei spettacoli. Sono orgoglioso di aver rinunciato alla pensione da Eurodeputato" ha aggiunto l'attore.

Sulla situazione politica italiana: "Ora l'Europa ci fa un mazzo così con l'appoggio di Bersani e Berlusconi, ma chi l'ha fatto il debito?. Coaguliamo i

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali
a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

vari movimenti e facciamo un partito politico – l'auspicio di Montesano -. Riempiere i palazzetti e' bello ma conta sempre riempire le schede elettorali. Siamo un movimento di proposta e non di protesta come i grillini".

Alla manifestazione sono presenti altri volti del mondo dello spettacolo come Fabrizio Bracconieri, Tony Sperandeo e Martufello e dell'informazione e della politica come Magdi Cristiano Allam.

ilgiornaledivicenza.it

Sul lastrico e il fisco non molla

LA STORIA. Piccola imprenditrice perde tutto dopo che la consulente s'è intascata i contributi: conto da 215 mila euro

Casa venduta all'asta, restano 125 mila euro per chiudere con Equitalia: «Non ho nulla e non ho rubato». Quero: «È una follia»

È ridotta sul lastrico, la sua casa è stata venduta all'asta e come se non bastasse si trova ancora con un debito di 125 mila euro nei confronti di Equitalia. Il tutto per colpa di una consulente che non ha fatto bene il suo lavoro.

Questa la situazione in cui vive da tempo Barbara Mattiello di Arcugnano. Una persona onesta, in una condizione disperata, testimoniata e raccontata quattro mesi fa dal nostro giornale.

IN ESTATE. Era il 4 luglio; da allora niente è cambiato: l'appartamento è stato definitivamente venduto lo scorso 24 ottobre per 90 mila euro ma la signora Mattiello ne deve ancora pagare 125 mila per chiudere definitivamente i conti con lo Stato. E in tanto buio un unico spiraglio si apre: l'interessamento del presidente della Repubblica.

Così come quello del consigliere provinciale Matteo Quero che nella mattinata di ieri - negli uffici della Provincia - ha voluto denunciare il caso assieme al sindaco di Arcugnano, la malcapitata ed Ennio Picano, presidente del Movimento per la difesa del cittadino consumatore.

Prima di procedere e arrivare alla giornata di ieri è necessario fare un passo indietro, riassumendo in breve la vicenda.

NEL 2001. Barbara Mattiello nel 2001 apre un'impresa di pulizie e decide di affidarsi per la contabilità e gli adempimenti contributivi a una consulente «la signora Antonietta Bifulco – commenta Matteo Quero – nota successivamente alle cronache vicentine».

Dopo tre anni Mattiello scopre che la consulente non ha mai pagato i

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

contributi da lei versati; si è sempre intascata il denaro. Al momento della scoperta, però, è troppo tardi: l'Agenzia delle entrate contesta una somma di 70 mila euro e la vittima non può confutare poiché dall'ufficio della Bifulco sono scomparse tutte le carte.

Passano gli anni e “ tra sanzioni e interessi – prosegue Quero – il conto presentato da Equitalia raggiunge i 215 mila euro. Una cifra che la signora non ha mai avuto e non avrà. È una follia. Percepisce uno stipendio di 1.200 euro al mese “.

L'ASTA. Considerato che la vicentina non dispone di tale somma, la sua casa viene messa all'asta. «Dapprima va deserta – continua il sindaco di Arcugnano Paolo Gozzi – ma successivamente viene acquistata definitivamente il 24 ottobre 2011 da Stefano Faccio con un'offerta di 90 mila euro».

L'incubo però non è terminato perché Mattiello deve ancora pagare 125 mila euro. «Ma stiamo scherzando – commenta indignato Quero - ? Lo Stato sta applicando gli interessi di un'usura legalizzata. Basta. La signora ha già perso la casa e adesso, a causa di interessi e sanzioni, deve pagare quasi sei volte quanto la sua consulente non ha versato. Senza dimenticare che chi ha comprato la casa si deve fare un esame di coscienza: avrebbe 45 giorni per rescindere il contratto».

Mattiello è disperata e di poche parole: “ Mi sento abbandonata – afferma – dallo Stato e dalle istituzioni. Non voglio derubare nessuno e non l'ho mai fatto. Nonostante non sia colpa mia chiedo di pagare il giusto. Posso dare 50 mila ma non 215 mila “.

IL PRESIDENTE. Nel frattempo Ennio Picano ha chiesto aiuto alla presidenza della Repubblica che ha risposto per nome di Giovanna Ferri, del servizio rapporti con la società civile: «Ho rimesso la questione che la riguarda - si legge nella lettera del 18 ottobre 2011 - alla direzione generale di Equitalia, affinché richiami l'attenzione alle competenti istituzioni territoriali».

Il presidente della Repubblica ha inoltre scritto una lettera al prefetto chiedendo di reperire informazioni sulla vicenda interpellando il primo cittadino di Arcugnano. «Dobbiamo risolvere questa situazione assurda - conclude Ennio Picano - sollevando un polverone. Queste sono leggi assurde. La signora deve pagare ingiustamente ancora 125 mila euro. L'unica sua colpa è aver sottovalutato le varie richieste dell'Agenzia delle entrate pervenute negli anni scorsi, perché pensava che la Bifulco avesse versato il dovuto».

federcontribuenti.it

Federcontribuenti, subito le dimissioni di Attilio Befera e azzeramento dei vertici dell'Agenzia delle Entrate

Il Fisco «dispone di numerosi strumenti necessari a perseguire l'obiettivo del contrasto all'evasione ed elusione fiscale, ma in questi anni di gestione Befera ha preferito colpire solo le piccole e medie imprese e le famiglie.

Per i grandi evasori solo scudo fiscale e sanatoria occulta con il cosiddetto spesometro. Se aggiungiamo quanto sia stata feroce la persecuzione dei contribuenti onesti da parte di Equitalia è giunto il momento che il capo di tutto ciò vada subito a casa.

Lo chiede la Federcontribuenti attraverso il suo presidente Carmelo Finocchiaro che fa appello a Monti perchè intervenga subito per cambiare i vertici dell'Agenzia dell'Entrate e proceda alla riforma della riscossione e allo scioglimento di Equitalia.

la Repubblica **NAPOLI.it**

Fisco: 'Noiconsumatori', a Napoli raccolta firme contro Equitalia

"Basta con Equitalia. E' la nostra nuova campagna, scendiamo in piazza contro Equitalia ed i suoi metodi di riscossione medievali ed illegittimi. Per la lotta contro i soprusi che l'ente delle riscossione continua a perpetrare a danno dei contribuenti anche Napoli si attiva con Noi Consumatori che, tutti i giorni dalle 16 alle 20 nelle principali piazze di Napoli e presso lo studio legale Pisani organizza la raccolta firme per cambiare le leggi di Equitalia che hanno mandato in rovina migliaia di famiglie pignorando loro beni, case ed attività senza nemmeno il diritto di difesa".

Ad annunciarlo e' l'avvocato Angelo Pisani, presidente nazionale dell'associazione NoiConsumatori, da anni "in prima linea nella difesa dei diritti dei cittadini contro le presunte vessazioni di Equitalia".

L'avvocato Pisani ha poi sostenuto che "le norme che Equitalia impone sono incostituzionali. Contestiamo in primis anche le nuove regole sull'accertamento esecutivo. I tempi che il cittadino, l'artigiano e l'imprenditore ha a disposizione per difendersi, fare ricorso o saldare l'importo contestato sono estremamente ridotti e limitati, palesemente non sufficienti ed adeguati. Ancor prima di andare alla contestazione e di fare

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

ricorso davanti ai tribunali, i cittadini sono infatti obbligati a pagare un terzo dell'imponibile accertato per non vedersi pignorati tutti i beni. In questo modo Equitalia non fa altro che stritolare i cittadini trattandoli come grandi evasori e non perseguita invece i veri delinquenti".



Fisco: Presidente Consiglio Sardegna visita 'indipendentiste' in sciopero fame contro Equitalia

La Presidente del Consiglio regionale della Sardegna Claudia Lombardo si e' recata stamani in visita di solidarietà alle sette donne indipendentiste che da una settimana hanno istituito un presidio in Viale Trento, e stanno facendo lo sciopero della fame contro Equitalia.

La Presidente Lombardo nel ricordare che l'Assemblea regionale "in passato ha avuto modo di intervenire più volte, con ordini del giorno, per richiedere il riconoscimento dello stato di crisi", ha assicurato il proprio fattivo apporto per un ulteriore interessamento del Parlamento regionale.

Domani stesso la Lombardo porterà all'attenzione della Conferenza dei Presidenti di Gruppo la richiesta di effettuare una convocazione straordinaria dell'Aula per affrontare questa emergenza dell'Isola sul fronte della politica di recupero dei crediti da parte di Equitalia, e valutare ogni possibile iniziativa utile ad aiutare le famiglie sarde in sofferenza finanziaria. A seguito della convocazione ufficiale del Consiglio Regionale, con all'ordine del giorno il caso Equitalia, e' stato assicurato alla Presidente che verrà sciolto il presidio e cesserà lo sciopero della fame.



Arrestato falso ufficiale della Finanza, chiedeva soldi in cambio di favori

Il truffatore chiedeva tangenti alle aziende, con la promessa che sarebbero state utilizzate per corrompere pubblici ufficiali e sistemare pregressi contenzioni con i vari Enti come Equitalia – I.N.P.S. ed altri.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

L'allarme è stato lanciato da alcune aziende ed attività commerciali della zona, le quali dopo essere state avvicinate da un sedicente "*Capitano della Guardia di Finanza*", venivano indotte a consegnargli ingenti quantità di denaro, con la promessa che sarebbero state utilizzate per corrompere pubblici ufficiali e sistemare pregressi contenzioni con i vari Enti come Equitalia - I.N.P.S. ed altri.

Il commissariato di P.S. sambenedettese ha allora effettuato una mirata attività info - investigativa al fine di poter identificare alcune delle aziende coinvolte fino a martedì 08.11, giorno nel quale è stata raccolta la prima notizia criminis che confermava pienamente quanto appreso informalmente.

Infatti i denunciati riferivano di aver conosciuto una persona, presentatosi con il nome di Nicola, il quale si presentava come Capitano della Guardia di Finanza mostrando un tesserino di riconoscimento corredato da una placca metallica raffigurante lo stemma araldico dello stesso Corpo.

Dopo aver appreso dei loro onerosi contenziosi con vari Enti Statali, vantando conoscenze altolocate di vario livello, il soggetto faceva richiesta di ingenti somme di denaro con il pretesto di comprare i favori di personale in servizio presso Uffici ed Enti Statali come I.N.P.S. - Equitalia ed Agenzia delle Entrate.

Dopo aver effettuato una ulteriore attività di indagine il soggetto veniva identificato per Mazzocchetti Nicola, nato a Conegliano Veneto (TV) il 19.03.1972, residente a Ortona (CH) c.da Morrecino, autista, già noto alla Polizia per reati simili.

Il personale del Commissariato di P.S. di San Benedetto del Tronto ha organizzato diversi appostamenti e pedinamenti del soggetto, il quale si spostava con autovetture prese a noleggio facendo credere ai malcapitati che le stesse fossero in uso a lui ma appartenenti alla Guardia di Finanza. Con una società della zona è stato poi combinato un incontro/trappola per la consegna di una tranche di 1,500 euro, denaro necessario come tangente per risolvere un contenzioso con l'Inps andando a parlare direttamente con il direttore generale a Roma.

Mentre Mazzocchetti si accingeva a prendere la busta contenente la somma di denaro, stante la flagranza di reato, i poliziotti del Commissariato di P.S. di San Benedetto del Tronto sono intervenuti traendolo in arresto perché ritenuto responsabile dei reati di *Millantato Credito e possesso di segni distintivi contraffatti* (Artt. 346 e 497 ter c.p.).

Nella successiva perquisizione domiciliare sono stati poi rinvenuti e sequestrati sia il tesserino con placca della Guardia di Finanza che copiosa documentazione inerente le ditte truffate.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fab.esattoriali.news@gmail.com

Le indagini proseguono comunque per verificare se ci sono altre vittime del sedicente truffatore. Chi lo riconoscesse nella foto, o nel modus operandi è pregato di segnalare l'episodio al commissariato.



Fisco/ Cala il debito pubblico. Crescono le entrate tributarie

Cala a settembre per il secondo mese consecutivo il debito pubblico italiano. Il dato, comunica la Banca d'Italia si è attestato a 1.883,749 miliardi, a fronte dei 1.899,553 miliardi di agosto e dei 1.911,769 miliardi del record storico toccato a luglio.

La diminuzione nominale del debito rispetto al mese precedente è pari a 15,8 miliardi e, spiega una nota, riflette soprattutto il decumulo delle attività del Tesoro presso la Banca d'Italia (-29 miliardi, a 15,6 miliardi) controbilanciato dal fabbisogno registrato in questo mese (13,2 miliardi).

Si tratta del livello più basso del debito da marzo scorso. Il fabbisogno è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello registrato a settembre 2010. Nei primi nove mesi del 2011 il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche al netto delle dismissioni mobiliari si è attestato a 63,7 miliardi, in calo di 2,1 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2010. Escludendo le erogazioni in favore della Grecia e la quota di competenza dell'Italia dei prestiti erogati dall'Efsf, il fabbisogno nei primi nove mesi è diminuito di 5,2 miliardi.

Il miglioramento, viene sottolineato, è attribuibile principalmente all'aumento delle entrate fiscali (in particolare il gettito dell'Iva e i proventi delle accise sulle risorse energetiche), parzialmente controbilanciato dall'incremento della spesa per interessi.

Crescono intanto le entrate tributarie nei primi nove mesi dell'anno. I dati comunicati dal ministero dell'Economia indicano un miglioramento dell'1,6% a 281,893 miliardi di euro. In termini assoluti, si tratta di un incremento pari a 4,422 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2010.

Nel dettaglio, le imposte dirette fanno registrare una lieve flessione dello 0,2% (-228 milioni di euro). Il gettito Ire cresce dell'1,6% (+1.885 milioni di euro) sostenuto dal buon andamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente pubblico e privato (+2%) e di quelle sui redditi di lavoro autonomo (+1,5%) che ha compensato la flessione del gettito dell'autoliquidazione.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fab.esattoriali.news@gmail.com

Il gettito Ires passa da 20,191 a 19,224 miliardi di euro "evidenziando", spiega una nota, "la sostanziale tenuta del gettito al netto dell'effetto del venir meno delle imposte sostitutive introdotte con la Legge Finanziaria del 2008.

La flessione del gettito Ires risulta meno accentuata rispetto a quella rilevata nei mesi precedenti anche per effetto delle entrate legate ai versamenti dei contribuenti con esercizio non coincidente con l'anno solare". Le imposte indirette fanno registrare un aumento del 3,6% (+4.650 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2010.

Il gettito Iva evidenzia un incremento del 2,2% (+1.743 milioni di euro) sostenuto, in larga parte, dal prelievo sulle importazioni (+22,0% pari a +2.311 milioni di euro) che riflette il rialzo dei prezzi dell'energia nei primi nove mesi dell'anno. Le entrate relative ai giochi presentano una crescita complessiva del 15,6% (+1.396 milioni di euro) sostenuta, in particolare, dai proventi del lotto (+39,1% pari a +1.438 milioni di euro) e dalle entrate degli apparecchi e congegni di gioco (+6,9% pari a +182 milioni di euro).

Positivo il gettito dell'imposta di consumo sul gas metano (+11,1% pari a +355 milioni di euro) che a causa del meccanismo di calcolo dell'imposta riflette l'incremento dei consumi registrato nel 2010. In leggera crescita anche il gettito dell'imposta sugli oli minerali (+0,7% pari a +98 milioni di euro) che riflette l'aumento dell'aliquota deliberato per aumentare le dotazioni del fondo per fronteggiare le emergenze umanitarie.

Il gettito delle imposte sulle transazioni e' in linea con quello dell'analogo periodo dell'anno precedente, al netto di un'entrata eccezionale registrata nel mese di febbraio 2010. Positivo l'andamento degli incassi da ruoli relativi ad attivita' di accertamento e controllo che hanno fatto registrare un incremento tendenziale del 31,9% (+1.159 milioni di euro).

"Stiamo continuando il trend positivo gia' iniziato nel 2009 e continuato nel 2010, ad oggi siamo sopra i 10 miliardi di euro; chiuderemo attorno agli 11 miliardi effettivamente incassati dalla lotta all'evasione". I dati sono stati forniti dal direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, ospite della trasmissione "Prima di Tutto" su Radio1. "Il numero dei controlli", ha proseguito Befera, "e' in crescita, almeno sulle medie e grandi imprese, mentre stiamo cercando di migliorare la qualità e quindi abbiamo diminuito lievemente il numero di controlli sulle persone fisiche".

Sulle novità che riguardano lo strumento del redditometro Befera ha spiegato: "Stiamo mettendo a disposizione sul nostro sito il software per la fase sperimentale, vogliamo che questo strumento sia collaudato con incontri e sperimentazioni con le associazioni di categoria. E' uno strumento importantissimo, soprattutto dopo l'ultima manovra che permette di usare ai fini del redditometro anche le transazioni finanziarie".

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Dunque sarà possibile per i contribuenti usare il software per eseguire simulazioni e capire se si è in regola con le valutazioni del redditometro già da domani? "No - ha risposto Befera - da domani parte la fase di test, con associazioni di categoria", professionisti e sindacati; "appena superata questa fase - e contiamo di farlo in febbraio - lo metteremo a disposizione" dei contribuenti.

Sulle polemiche e le critiche nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia sulle modalità di riscossione dei tributi, Befera ha replicato: "È chiaro che in Italia per tanti l'attività di riscossione coattiva non si è praticamente fatta, adesso il regime è cambiato e capisco perfettamente le proteste. Qualche errore c'è sicuramente stato ma non possiamo assolutamente dire che la lotta all'evasione la facciamo contro chi già paga, la facciamo contro chi non adempie il proprio dovere tributario, un dovere fondamentale della vita democratica del paese".

ilsole24ore.it

«Dai consumi risaliremo ai guadagni»

Obiettivi qualitativi per l'agenzia delle Entrate e la possibilità di misurare gli interventi fiscali non soltanto in termini di lotta all'evasione, ma anche di aumento dell'adempimento spontaneo da parte dei cittadini. I cambiamenti nel panorama del fisco che accompagnano l'introduzione del nuovo redditometro sono di grande rilevanza. A illustrarli in questa intervista al Sole 24 Ore è Marco Di Capua, direttore vicario dell'agenzia delle Entrate.

L'agenzia delle Entrate sottolinea la funzione di compliance del redditometro. C'è la possibilità di misurare l'aumento della compliance e l'Agenzia può porsi degli obiettivi di questo tipo?

La misura della compliance è possibile. L'agenzia delle Entrate sta lavorando con l'obiettivo di arrivare a dare conto di questo fenomeno e della sua dinamica fino al livello provinciale. È bene precisare che si tratta di misurare la compliance sul complesso dell'attività delle due aree di missione dell'Agenzia, ovvero: servizi e assistenza al contribuente e prevenzione e contrasto all'evasione.

Non è possibile farlo (neanche altrove) su singole tipologie di intervento.

Torniamo al redditometro. Un cambiamento importante rispetto ai controlli basati sulle forme di produzione del reddito. È così? Il redditometro consentirà di risalire al reddito prodotto da assoggettare a tassazione partendo dal reddito consumato.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Questo sarà possibile in ragione dell'importante patrimonio informativo disponibile che, da ultimo, si è ulteriormente arricchito con la possibilità di conoscere, già in fase di analisi del rischio per la selezione dei contribuenti da controllare, le movimentazioni finanziarie del contribuente.

Avete già delle risultanze sugli effetti del software del redditometro?

Alla fine dello scorso mese di ottobre ha preso avvio la fase di test su casi concreti e anonimi sottoposti da ordini professionali, associazioni di categoria e sindacati al fine di valutare la capacità del nuovo strumento e del software che lo accompagna di cogliere le incongruenze tra il reddito consumato, ovvero le spese e gli investimenti netti effettuati, e il reddito dichiarato.

Questa fase di test e valutazione terminerà nel mese di febbraio del prossimo anno. Allora avremo delle indicazioni più precise.

Molte sono le preoccupazioni sugli accertamenti immediatamente esecutivi: direttore Di Capua, le trova giustificate queste preoccupazioni?

Il cosiddetto accertamento esecutivo elimina alcune fasi della procedura di riscossione che oggi non rivestono più alcuna oggettiva utilità. Positive conseguenze saranno una, seppur limitata, contrazione dei tempi con il contenimento del rischio della sottrazione dei beni alla riscossione nel periodo di tempo che intercorre tra la notifica dell'atto di accertamento e la notifica della cartella.

Altro effetto positivo è da individuare nella notifica di un solo provvedimento (accertamento esecutivo), in luogo di due distinti atti, con l'utile conseguenza dell'eliminazione del contenzioso connesso ai vizi formali della cartella stessa.

C'è però un problema di garanzie, non trova? No, non c'è alcuna limitazione delle garanzie per il contribuente, essendo, tra l'altro, prevista la sospensione di 180 giorni dell'esecuzione forzata, ma solo l'eliminazione di passaggi di cui non si capisce più l'utilità.

Il direttore dell'agenzia delle Entrate, Attilio Befera, di recente ha parlato di «indici qualitativi» per gli uffici, e non solo quantitativi.

Di che cosa si tratta più in particolare?

Nei sistemi di controllo gestionale sono stati affiancati ai tradizionali indicatori – che focalizzano l'attenzione su importanti ma singoli aspetti di processo (volumi di attività realizzati, indicatori di sforzo, verifica applicazione norme) – nuovi indicatori finalizzati alla rilevazione del valore.

I nuovi indicatori, collocati in un modello di riferimento che evidenzia le relazioni di causa-effetto (ad esempio accertamenti-incassi), consentono confronti temporali e indicano le difformità di comportamento sul territorio (ad esempio differenziali nei tassi di rendimento, di presenza, di presidio del

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fab.esattoriali.news@gmail.com

territorio).

La bocciatura dell'assegnazione dei posti dirigenziali senza concorso pone anche problemi per l'autonomia dell'agenzia delle Entrate? Nell'assegnazione temporanea degli incarichi dirigenziali, in assenza di specifici concorsi, l'agenzia delle Entrate ha operato in piena legittimità e correttezza al fine ultimo di assicurare l'efficiente funzionamento della struttura. Il modello agenziale, che in questi dieci anni di vita ha dimostrato la sua oggettiva validità, fonda sull'autonomia contabile organizzativa uno dei suoi punti cardine.

Non vedo, pertanto, alcun tipo di rischio nel garantire all'Agenzia questi spazi di autonomia, atteso che questi si legano strettamente alla responsabilità del raggiungimento in maniera efficace ed efficiente di specifici obiettivi.

- 15 novembre 2011 -